

Wi Legal Bar, ristoranti & Co: meno extra, più flessibilità, come si trova il personale

«Il personale di cucina che abbandona lo chef di prestigio, accettando di lavorare in una mensa aziendale pur di avere un orario fisso e il weekend libero. E ancora, camerieri e receptionist che scelgono di diventare magazzinieri per motivi analoghi. Sono tutte dimostrazioni dell'alto turnover annuale nelle strutture alberghiere, che si assesta tra l'8 e il 10%: dati impensabili fino a qualche anno fa». A spiegare questa inaspettata evoluzione del mercato del lavoro nel settore ricettivo è Eleonora Cangemi, avvocatessa e socia della law firm Wi Legal, che vanta una forte esperienza nel mondo dell'hospitality.



Hospitality
Eleonora Cangemi

Oggi, infatti, le strutture incontrano enormi difficoltà a reperire personale: inizialmente il problema riguardava lo staff qualificato, oggi è diventato difficile trovare anche persone da formare. E questo vale per tutte le strutture, sia con apertura annuale, sia stagionale. Si assiste a una progressiva disaffezione al settore, com'è attestato anche dai dati in calo delle iscrizioni nelle scuole alberghiere. La soluzione? «Vanno individuati strumenti a sostegno delle aziende che possono

investire sul personale, con assunzioni che vadano a limitare l'utilizzo del lavoro straordinario, dei turni spezzati e garantendo una alternanza nei weekend — dice la legale —. Sarebbe utile una riforma del contratto a termine, individuando tipologie contrattuali volte a garantire maggiore flessibilità: questo non significa minori garanzie per i lavoratori, ma una gestione più corretta di una realtà che deve evolvere».

Dal punto di vista giuslavoristico, che tipo di contenziosi nascono nel settore dell'hotellerie? «Per lo più nella richiesta degli straordinari o nella gestione del lavoro extra», continua Cangemi. Che invece sull'introduzione dei «maggiordomi digitali» e sistemi come Alexa all'interno degli hotel ritiene che «l'evoluzione tecnologica non procurerà una riduzione degli organici. La tecnologia deve essere valorizzata per creare l'attrattiva verso il settore».

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

